

The wind is behind, the sun is shining, but after having found DJT impressed on a white slate, we need to go back to what is really necessary.

In August 1665, 23-year-old Isaac Newton move to the family farm in Lincolnshire to escape the plague that was spreading across England. On the 18th month spent waiting for the reopening of the university, Isaac, inspired by the fall of an apple (or as the legend goes), associated for the first time gravity to the motion of the moon. For almost twenty years, this initial intuition of the law of universal gravitation was not published, nor presented, nor discussed anywhere.

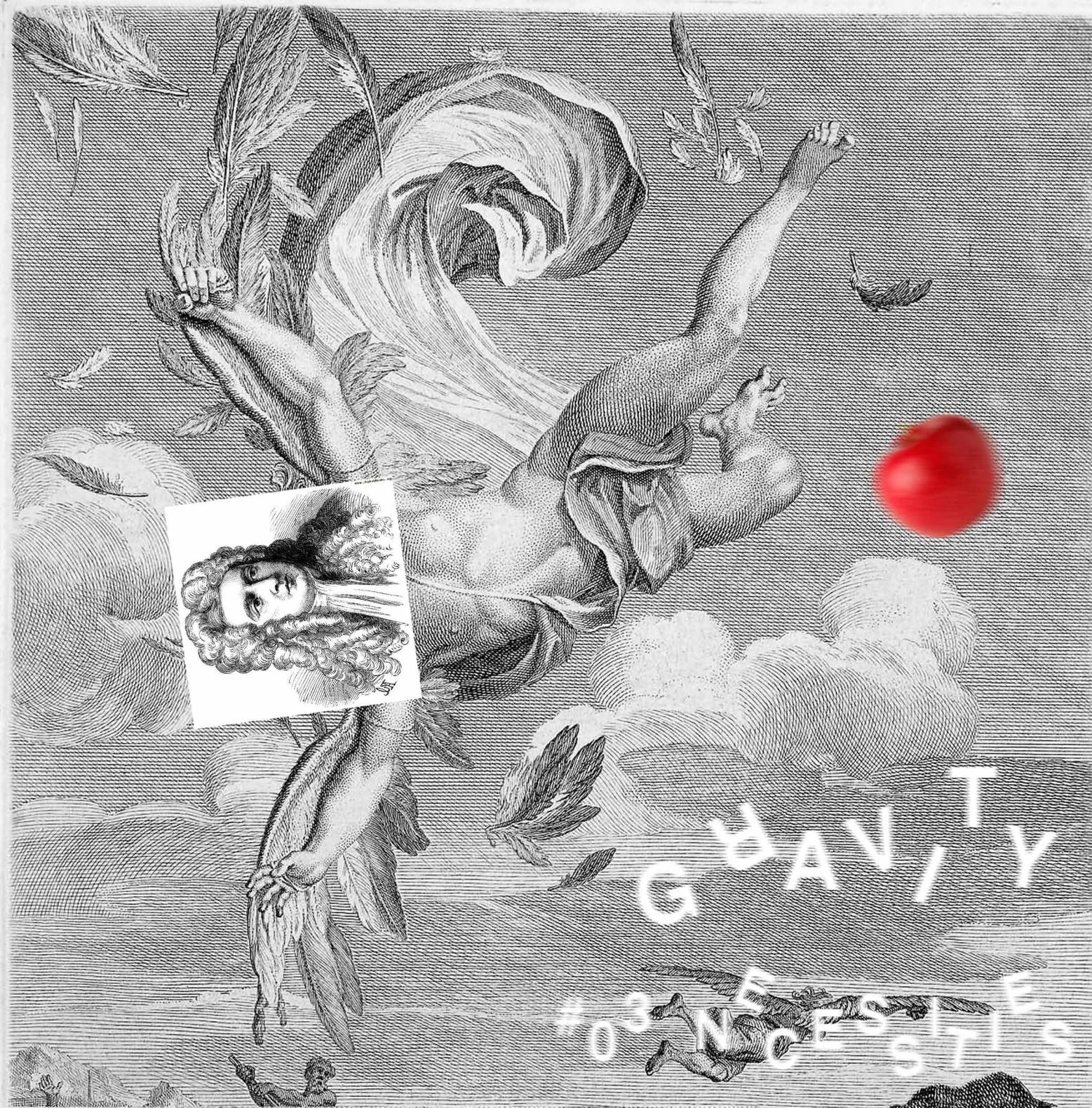
While Isaac continued his silent struggle to explain the behaviour of gravitational force, Edmond Halley, still didn't have any answer to how the celestial bodies move.

In 1684 Halley visited the University campus in Cambridge where Newton was living and studying for already thirteen years.

At the question whether he had any mathematical theory regarding the ruling forces between celestial bodies, Newton replied he had found this formula some five years before.

"I deduced that the forces which keep the planets in their orbs must [be] reciprocally as the squares of their distances from the centres about which they revolve"

All that was necessary was finally there: the right time, people, explanations. In 1687, with the example of the "cannon ball", Newton explained the force of Gravity to the world and lead the future for space exploration.



All the contributions need to fit within 1 or 2 squares 210x210 mm 300 dpi. Fill them as you wish: text, images, drawings, collages, comics ...

Send the material to the address [use@ondeline.com](mailto:use@ondeline.com) before the 30/09/2018.

**Il vento è in poppa, il sole splende, ma ora che abbiamo trovato DJT impresso nella cera, occorre tornare a ciò che è veramente necessario.**

Nell'agosto del 1665, il ventitreenne Isaac Newton si ritirò nella fattoria di famiglia nel Lincolnshire per sfuggire alla pestilenza che si stava diffondendo in Inghilterra. Qui stilò una lista di 22 problemi irrisolti in fisica e matematica. Al diciottesimo mese trascorso nell'attesa della riapertura dell'università, Isaac, ispirato dalla caduta di una mela (o almeno così vuole la leggenda), associò per la prima volta la gravità al moto della luna. Questa embrionale intuizione della legge della gravitazione universale non vide la luce per quasi vent'anni. Non fu pubblicata, presentata, o discussa in alcun modo.

Mentre Isaac continuava la sua lotta silenziosa per spiegare il comportamento della forza gravitazionale, Edmond Halley, non riusciva a trovare alcuna spiegazione al movimento dei corpi celesti.

Nel 1684 Halley visitò il campus universitario di Cambridge, dove Newton viveva e studiava ormai da tredici anni.

Alla domanda se avesse qualche teoria matematica riguardo alle forze che governano i corpi celesti, Newton rispose che aveva trovato questa formula circa cinque anni prima.

“Ho dedotto che le forze che mantengono i pianeti nelle loro sfere devono [essere] reciprocamente come i quadrati delle loro distanze dai centri su cui ruotano.”

Tutto il necessario era finalmente lì: il momento, le persone, le spiegazioni. Nel 1687, con l'esempio della “palla di cannone”, Newton spiegò la forza di gravità al mondo e pose le basi per l'esplorazione dello spazio.

Tutti i contributi devono rientrare in 1 o 2 quadrati 210x210 mm 300 dpi. Riempiteli a vostro gusto: testi, immagini, disegni, collage, fumetti ...

Inviare il materiale all'indirizzo [use@ondeline.com](mailto:use@ondeline.com) entro il 30/09/2018.

